

## Incontro con la Regione per un nuovo contratto con la 'Nuova Pignone'

# Energia, Meccatronica e banda larga: questi i suggerimenti di Confindustria contro la crisi

**BARI** – Sviluppo e innovazione al centro del dialogo avviato da Confindustria Bari e Bat e Regione Puglia. Il Comitato di Presidenza Confindustria ha incontrato l'assessorato allo Sviluppo economico della Regione Puglia per fare il punto su contratti di programma, Distretto tecnologico della Meccatronica, banda larga ed energia. Su questi temi si sono confrontati il presidente di Confindustria Alessandro Laterza e il direttore dell'Area Sviluppo, Lavoro e Innovazione della Regione Puglia Davide Pellegrino. Per la prima volta il Comitato di Presidenza dell'Associazione si è svolto a porte aperte e alla presenza della stampa. In sintesi gli interventi:

**LATERZA** – Se ci interessa lo sviluppo degli investimenti ci interessa che coerente sia anche lo sviluppo delle piccole e medie imprese del territorio. Vogliamo tracciare prospettive e esigenze sulle quali vogliamo lavorare. Siamo allo stato di partenza per un contratto che riguarda 'Nuovo Pignone' di Bari. Stiamo risolvendo la vicenda complessa del Distretto tecnologico della Meccatronica

**MONACO (Confindustria)** – I fattori che hanno influenzato la scelta di iniziare questo progetto derivano da una strategia che punta a portare la società Ge Nuovo Pignone con sede a Bari in mercati dove l'alta tecnologia è il fattore discriminante nella competizione. Investire su pompe che permettono la cattura e lo stoccaggio del Co2 e/o la reiniezione della stessa nei pozzi di estrazione, e pompe per il pompaggio di miscele olio+gas nei giacimenti sottomarini ed anche pompe centrifughe ad alta efficienza di energia, consentirà l'accesso a un mercato ad oggi

ristretto a poche aziende. Per la realizzazione di questo piano che segnerà l'inizio della collaborazione con la Regione Puglia e il consolidamento delle sinergie operative con le Università pugliesi, la società Ge Nuovo Pignone si avvarrà del contributo di partners locali (4Pmi: New Euroart s.r.l., Omp s.r.l., Avella, Bellino s.r.l.) ognuno dei quali svolgerà un ruolo di primaria importanza grazie alle proprie specifiche competenze.

**PELLEGRINO** – Vanno rfinanziate le risorse destinate alla ricerca, attualmente esaurite. Abbiamo ricevuto 41 richieste di investimenti su 1.150.000.000 di euro disponibili. In Puglia l'intensità d'aiuto non è quella massima consentita, ma la domanda è sorprendente considerata la crisi: su 41 domande 30 sono state accolte, 11 decadute e respinte, 21 sono state approvate, 3 sono in Giunta regionale, 6 in istruttoria. Su 18 progetti definitivi presentati alla Regione dalle imprese, 6 sono stati approvati, 3 contratti sono stati sottoscritti, 3 contratti sono stati già finanziati. Venti/ventuno iniziative hanno ottenuto un investimento in ricerca di 80 mln di euro. Il Miur ha deciso di varare il primo bando di ricerca indu-

striale per i distretti tecnologici. In Puglia ce ne sono 4: Meccatronica, Agroalimentare, Ditec e il Distretto tecnologico regionale sull'Energia a cui sono stati destinati duecentocinquanta milioni di euro.

La graduatoria sarà pubblicata ad ottobre. Un secondo bando da 225 mln di euro è stato destinato ai distretti e ai laboratori pubblici e privati. Se la situazione di difficoltà che stanno vivendo Sicilia, Campania e Calabria non farà ritardare l'emaneazione del bando tra qualche giorno dovremmo avere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Abbiamo chiesto al Ministero di aumentare le risorse sul bando. Stiamo andando verso il raddoppio della quota regionale, dipenderà dalla qualità delle proposte progettuali.

**ENERGIA** – Sono state finanziate 34 cabine primarie interfacciate con fibre per banda larga e costituite reti intelligenti, informatizzate per fonti non costanti. Enel sta dando autorizzazioni condizionate per l'immissione in rete di aziende perché il sistema potrebbe bloccarsi. Nel 2006 la Puglia non aveva impianti fotovoltaici oggi è la prima regione, è passata a 250 Mwatt, per questo è necessaria una riflessione con gli operatori e con la comunità sulla capacità del territorio e di un sistema senza linee guida dal 2003 di ospitare gli impianti.

**BANDA LARGA** – La Puglia ha un indice di copertura per popolazione più alto d'Italia restano il Sub Appennino Dauno e il Sub Salento da dotare di sistemi wireless. Sono stati spesi 800mln per la rete a banda larga. Per i servizi siamo partiti con i fondi Cipe 2000-2006, 53 mln sono in corso di utilizzo per le zone industriali abbiamo utilizzato un bando Pip e approvato 160 progetti: 11 mln e mezzo non sono sufficienti per scavare e far passare le fibre Ngn. Sarà pubblicato a breve un bando da 10 mln di euro per le pmi organizzate in rete che vogliono potenziare servizi informatici.

**Angela Milella**